**Déjà Vu**

La mostra *Déjà vu* raccoglie una serie inedita di fotografie di **Vera Rossi** e di sculture di **Gianlorenzo Gasperini**. Rivolgendosi al meccanismo mentale da cui prende il nome la mostra, questa raccolta di opere presenta dei tratti comuni, in primo luogo il legame con il tempo, indagato attraverso il suo rapporto con le persone.

Gli scatti di **Vera Rossi** sono ambientati in una vecchia casa, abitata dal tempo e dalle generazioni che nel tempo si sono susseguite. Gli specchi, elemento ricorrente in queste opere, divengono l'elemento narrante, attraverso il quale osserviamo il passato con uno sguardo sempre estraneo, che non si colloca nel tempo, ma in una dimensione distante, che ci permette di vedere oltre lo spazio e oltre il nostro stesso riflesso.

Ed è questa capacità di tralasciare la soggettività che permette a Rossi di trasformare una casa vuota in un luogo abitato da passato e presente, da cose che si vedono e che non si vedono.

**Gianlorenzo Gasperini** esplora, tramite le sue opere, il rapporto tra spazio e tempo, tra riferimenti alla tradizione e ricerca contemporanea. Sono infatti presenti riferimenti al passato nelle posizioni e nella struttura delle opere, che evocano artisti come Giambologna e Arturo Martini, ma il carattere quotidiano e antieroico delle sculture di Gasperini sottolinea la loro contemporaneità.

Le figure, dal volto liscio e privo di tratti, sembrano volersi rifugiare in un mistero che permetta loro di non definirsi mai, e che al contrario renda possibile un loro mutamento in ogni attimo.
I gesti semplici delle sculture permettono all'artista di esplorare le possibilità spaziali del movimento, rappresentato con un intento non realistico, ma riflessivo e poetico, che in alcuni casi sfocia in una visione infantile che permette all'artista di liberare incondizionatamente il suo immaginario.

L'allestimento della mostra si ispira all'estetica Steampunk, che coniuga elementi anacronistici appartenenti all'epoca vittoriana ed elementi post-industriali.

*Anna Gasperini*

**